

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00017785

ESC - Ente schedatore R01

ECP - Ente competente S67

RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 0100017785

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione San Carlo Borromeo in adorazione della croce

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia TO

PVCC - Comune Chieri

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia ospizio

LDCN - Denominazione Casa di Riposo Giovanni XXIII

LDCU - Denominazione spazio viabilistico via Cottolengo

LDCS - Specifiche Sala del consiglio.

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di provenienza

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione Piemonte

PRVP - Provincia TO

PRVC - Comune Chieri

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia chiesa

PRCQ - Qualificazione conventuale francescana

PRCD - Denominazione Chiesa di S. Bernardino

PRD - DATA

PRDU - Data uscita	1775
--------------------	------

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
------------------------------	----------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione	Piemonte
----------------	----------

PRVP - Provincia	TO
------------------	----

PRVC - Comune	Chieri
---------------	--------

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia	chiesa
------------------	--------

PRCQ - Qualificazione	sede di confraternita
-----------------------	-----------------------

PRCD - Denominazione	chiesa della Confraternita di S. Bernardino
----------------------	---

PRD - DATA

PRDI - Data ingresso	1775
----------------------	------

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVII
---------------	-----------

DTZS - Frazione di secolo	primo quarto
---------------------------	--------------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1600
-----------	------

DTSV - Validità	post
-----------------	------

DTSF - A	1624
----------	------

DTSL - Validità	ante
-----------------	------

DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
------------------------------	--------------------

DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
------------------------------	--------------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTS - Riferimento all'autore	cerchia
-------------------------------	---------

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
--------------------------------------	--------------------

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
--------------------------------------	--------------

AUTN - Nome scelto	Caccia Guglielmo detto Moncalvo
--------------------	---------------------------------

AUTA - Dati anagrafici	1568/ 1625
------------------------	------------

AUTH - Sigla per citazione	00000429
----------------------------	----------

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
-------------------------	----------------------

MIS - MISURE

MISA - Altezza	215
----------------	-----

MISL - Larghezza	110
------------------	-----

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di	
-----------------	--

conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Tela di forma rettangolare collocata entro cornice in legno di luce e profilo analoghi. Battuta liscia, tipologia a cassetta. Fascia interna modinata e dorata, fascia esterna modinata verniciata in colore scuro. Sulla destra, sopra due gradini è rappresentato, stante, s. Carlo Borromeo in preghiera di fronte ad una mensa d'altare. Il capo, con i capelli corti, con fronte stempiata, è circondato da un alone di luce. Porta la barba. Indossa una veste talare, al di sopra il camice bianco, bordato di pizzo e la mozzetta rossa, parzialmente coperta da un manto blu che è appoggiato sulle braccia, incrociate sul petto. Dietro la nuca, un angioletto in volo, emerso dalle nubi gli porge una corona di fiori. La mensa d'altare è ornata da un paliotto con motivo a recemi profilato da gallone in pizzo ed ornato, nella porzione superiore, da una frangia applicata. Sopra la mensa è posto un reliquiario a croce contenente la reliquia del Sacro Chiodo. Poggia su un basamento con piedi a ricciolo ornato da testina cherubica a rilievo. In basso, sulla destra, in corrispondenza dei gradini due angeli reggono uno stemma sormontato da corona aperta con croce centrale e cappello cardinalizio.
DESI - Codifica Iconclass	11 H (CARLO BORROME0) 3
DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetti sacri. Personaggi: Carlo Borromeo. Figure: angeli. Abbigliamento religioso. Attributi: (s. Carlo Borromeo) corona. Elementi architettonici: altare; gradini. Suppellettili ecclesiastiche: reliquiario a croce; paliotto.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	commemorativa
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	in basso/ a sinistra/ sul secondo gradino
ISRI - Trascrizione	S. CAROLVS BORROMEVS CARDINALIS OBYT/ MEDIOLANI DIE TERTIA 96RIS 1584
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	stemma
STMQ - Qualificazione	cardinalizio
STMP - Posizione	in basso/ a destra
STMD - Descrizione	cimato da cappello cardinalizio e corona aperta sormontata al centro da croce/ sorretto da due angeli
	L'opera è il pendent del dipinto raffigurante il Beato Amedeo di Savoia, conservato nella stessa Sala del Consiglio. Antonio Bosio (Memorie storico-religiose e di Belle Arti del Duomo e delle altre chiese di Chieri, Torino, 1878, p. 234) descrive i due quadri che, nell'ultimo quarto dell'Ottocento si trovavano nella chiesa della confraternita di S. Bernardino di Chieri: "I quadri di S. Carlo e del Beato Amedeo di Savoia erano già nella antica chiesa di S. Bernardino presso S. Francesco". La notizia è riconfermata da Secondo Caselle (La Confraternita del S.S. Nome di Gesù, estratto dal "Corriere di Chieri", Chieri, 1977, p. 9), il quale ricorda che lo spostamento

NSC - Notizie storico-critiche

avvenne intorno al 1775. L'opera in esame risente degli influssi della pittura tardomanierista: il santo è raffigurato nel tipico atteggiamento pietistico di ispirazione controriformata. E' da ritenersi realizzato da un pittore della cerchia moncalvesca, come conferma anche la tipologia dei due putti reggi-stemma. S. Carlo è dipinto mentre un angelo gli stà ponendo sul capo una ghirlanda, simbolo di beatificazione. Dal momento che l'arcivescovo milanese venne canonizzato nel 1610, la tela non dovrebbe, sia per tale motivo iconografico, sia, soprattutto, per i caratteri stilistici, allontanarsi troppo da questa data. La scritta sui gradini, indicativa della data di morte del presule, potrebbe essere apocrifa, in quanto presenta i medesimi caratteri di quella sul quadro pendente, ove, per motivi di datazione, è da ritenersi aggiunta in un secondo tempo. Lo stemma sorretto da putti non è stato identificato. L'opera è stata esposta in mostra a Chieri nel 1999; in occasione dell'evento sono state effettuate ricerche archivistiche che hanno permesso di individuare presso il "Registro dei consigli dal 1597 al 1661" dell'oratorio di S. Bernardino la menzione al 19 luglio 1626 per "la fattura di doi quadri uno di Santo Carlo et altro del Beato Amedeo che si sono ordinati farsi In tella et a olio nelle collone della capella con altri ornam.ti". Il successivo 21 luglio vennero redatti i "capituli" per l'impresa, ovvero il contratto di allogazione per la macchina d'altare lignea ed i dipinti. Vennero presentati vari preventivi ed il più vantaggioso fu quello proposto dal pittore chierese Francesco Fea (documentato a partire dal 1607, quale collaboratore del Moncalvo all'impresa della "Grande Galleria" di Carlo Emanuele I e già deceduto nel 1642) che richiese la somma di cento ducaton, compresa la doratura della cornice ed il restauro di una tela con l'Annunciazione conservato nell'oratorio. E' stato inoltre rilevato come l'opera in esame sia una ripresa palmare della tela, di analogo soggetto, opera di Guglielmo Caccia realizzata per la chiesa di S. Antonio a Moncalvo e come il Bosio citasse altri tre dipinti con soggetto il presule milanese conservati in Chieri e riferiti al Moncalvo, cfr. A. Marchesin, scheda 5, in A. Cottino (a cura di), Aspetti della pittura del Seicento a Chieri. Scoperte e restauri, catalogo della mostra (Chieri, Palazzo Opesso-chiesa di S. Guglielmo, 11 settembre-24 ottobre 1999), Beinasco, 1999, pp. 104-107.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente pubblico territoriale

CDGS - Indicazione specifica

Comune di Chieri

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS TO 24199

FTAT - Note

veduta frontale

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Bosio A.

BIBD - Anno di edizione

1878

BIBN - V., pp., nn.	p. 234
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Caselle S.
BIBD - Anno di edizione	1977
BIBN - V., pp., nn.	p. 9
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Marchesin A.
BIBD - Anno di edizione	1999
BIBN - V., pp., nn.	pp. 104-107, n. 5
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Aspetti della pittura del Seicento a Chieri. Scoperte e restauri
MSTL - Luogo	Chieri
MSTD - Data	1999
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1979
CMPN - Nome	Guala P.
FUR - Funzionario responsabile	di Macco M.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Facchin L.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Facchin L.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)